



Le banconote e le monete in euro





EURO

Il nome della valuta europea è stato adottato dal Consiglio europeo nel vertice di Madrid del 15 e 16 dicembre 1995.

AREA DELL'EURO

L'area dell'euro comprende gli Stati membri che hanno adottato l'euro come moneta unica e in cui sarà attuata una politica monetaria unica sotto la responsabilità degli organi decisionali della Banca centrale europea. Attualmente l'area dell'euro comprende Belgio, Germania, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Portogallo e Finlandia.

Una nuova moneta per l'Europa



Dal 1° gennaio 1999 l'euro è una moneta ufficialmente riconosciuta sui mercati mondiali ed è ampiamente utilizzata, in particolare dalle banche commerciali e da altre società private, per transazioni che non comportano pagamenti in contanti.

Il 1° gennaio 2002 le banconote e le monete in euro entreranno in circolazione. Il loro disegno e la loro produzione sono stati programmati, fin dall'inizio, come un'opera comune di tutti i paesi dell'Unione europea.

Vi saranno sette diverse banconote e otto monete metalliche. Sostituendo le banconote e le monete nazionali dei paesi appartenenti all'area dell'euro, esse entreranno rapidamente nella vita quotidiana di ogni cittadino europeo.

Chi ha disegnato le banconote e le monete in euro? Che aspetto avranno? In che modo potremo procurarcele? Dove potremo usarle? Sono sicure? L'opuscolo che state leggendo risponderà a queste e ad altre simili domande.

**Pubblicato da:**

© Banca centrale europea, 1999
Francoforte sul Meno

Ideazione grafica:

WAS?! Werbe Agentur Schmitz GmbH
Colonia

Fotografia:

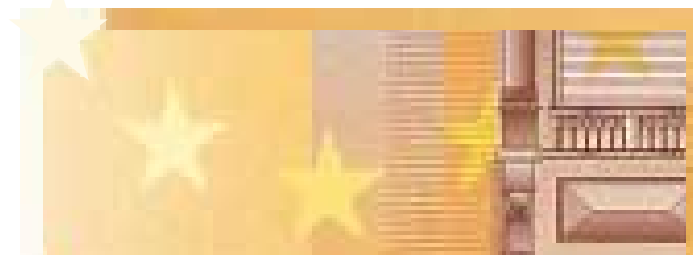
Claus Dieter Geissler
Colonia

Litografia:

Laser · Litho 4
Düsseldorf

Stampato da:

J. Fink Druckerei GmbH
Ostfildern





Il disegno delle *banconote*

SIMBOLO
DELL'EURO – €

Il simbolo grafico dell'euro è ispirato alla lettera dell'alfabeto greco "epsilon" e si riferisce all'iniziale della parola "Europa". Le linee parallele rappresentano la stabilità dell'euro. L'abbreviazione ufficiale dell'euro, registrata presso l'International Organization for Standardization (ISO) e utilizzata a fini economici, finanziari e commerciali, è "EUR".

BANCA CENTRALE
EUROPEA (BCE)

La Banca centrale europea è stata istituita il 1° giugno 1998 ed è situata a Francoforte sul Meno, in Germania. La BCE assicura l'adempimento dei compiti assegnati all'Eurosistema e al SEBC direttamente, in conformità delle funzioni ad essa attribuite dallo Statuto, o attraverso le banche centrali nazionali. Insieme alle banche centrali nazionali degli Stati membri dell'Unione europea essa costituisce il Sistema europeo delle banche centrali (SEBC).

Scelta del disegno

Il processo di selezione dei disegni è iniziato nel 1995, quando l'Istituto monetario europeo, predecessore della Banca centrale europea, ha scelto due temi di ispirazione per la serie di banconote in euro: "Età e stili d'Europa" e "Moderno/Astratto".

Nel febbraio 1996 è stata indetta una gara per il disegno delle banconote. Bozzettisti nominati dalle banche centrali dell'Unione europea sono stati invitati a predisporre i disegni per la serie di sette banconote in euro (€5, €10, €20, €50, €100, €200 ed €500) basandosi sui temi indicati.

Sette mesi più tardi una giuria composta da noti esperti di marketing, design e storia dell'arte ha composto due elenchi, contenenti le cinque serie giudicate migliori per entrambi i temi proposti. L'opinione del pubblico in merito ai disegni selezionati è stata quindi verificata tramite un sondaggio, che ha interessato circa 2.000 persone in tutti i paesi dell'Unione europea.

Nel dicembre 1996 è stato annunciato l'esito finale della gara. I bozzetti prescelti, eseguiti da Robert Kalina della Banca nazionale austriaca, sono ispirati al tema "Età e stili d'Europa".


Dal disegno alla stampa

Una volta trasformati i bozzetti in disegni finali, si è dato avvio al processo di conversione in banconote. Naturalmente, le banconote sono più che semplici pezzi di carta decorati. È stato necessario incorporare una serie di caratteristiche di sicurezza per rendere facilmente riconoscibili le banconote non contraffatte da parte del pubblico, delle banche e dei distributori automatici. Inoltre, l'inchiostro e la carta sono stati sottoposti a prove tecniche per assicurare la resistenza delle banconote all'usura e garantirne una produzione uniforme.

Nella primavera del 1999 la Banca centrale europea ha approvato le specifiche tecniche finali. Completato il lavoro preparatorio, è stata avviata la stampa delle banconote in euro.



La cultura europea in un'immagine



Le banconote in euro raffigurano gli stili architettonici tipici di sette epoche della storia e della cultura europea: arte classica, romanica, gotica, rinascimentale, barocca e rococò, architettura del ferro e del vetro, architettura del ventesimo secolo. I soggetti sono incentrati su tre principali elementi architettonici: finestre, portali e ponti.

Le finestre e i portali, riprodotti sul fronte delle banconote, simboleggiano lo spirito di apertura e di cooperazione che anima i paesi europei. Sono inoltre presenti le dodici stelle dell'Unione europea, che rappresentano il dinamismo e l'armonia dell'Europa contemporanea.

Per integrare questi elementi figurativi, sul retro di ciascuna banconota è raffigurato un ponte caratteristico di ogni epoca della storia culturale europea. A partire dai ponti rudimentali, fino ai sofisticati ponti sospesi dell'età moderna, essi intendono simboleggiare la comunicazione tra i popoli europei, come pure tra l'Europa e il resto del mondo.

Gli altri principali elementi presenti sulle banconote sono:

- il **nome della moneta** – euro – in caratteri sia latini (**EURO**) che greci (**ΕΥΡΩ**);
- la **bandiera dell'Unione europea** sul fronte delle banconote;
- la **sigla della banca centrale emittente** (la Banca centrale europea), nelle cinque varianti linguistiche – BCE, ECB, EZB, EKT, EKP – che corrispondono alle undici lingue ufficiali della Comunità europea;
- la **firma del Presidente della Banca centrale europea**, posta vicino alla sigla della Banca centrale europea.



EUROSISTEMA

L'Eurosistema è composto dalla Banca centrale europea (BCE) e dalle banche centrali nazionali degli Stati membri che hanno adottato l'euro nella Terza fase dell'UEM. Nell'Eurosistema sono attualmente rappresentate undici banche centrali nazionali. L'Eurosistema è governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE ed ha assunto il compito di condurre la politica monetaria unica per l'area dell'euro il 1° gennaio 1999. Il suo obiettivo primario è il mantenimento della stabilità dei prezzi.

SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SEBC)

Il SEBC è composto dalla BCE e dalle banche centrali nazionali dei 15 Stati membri dell'Unione europea; esso comprende pertanto, oltre alle banche rappresentate nell'Eurosistema, le banche centrali nazionali degli Stati membri che non hanno adottato l'euro sin dall'avvio della terza fase dell'UEM. Il SEBC è governato dal Consiglio direttivo, dal Comitato esecutivo e dal Consiglio generale della BCE.





UNIONE ECONOMICA E MONETARIA (UEM)

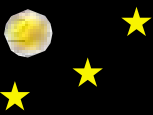
Il Trattato che istituisce la Comunità europea articola il processo di attuazione dell'Unione economica e monetaria in tre fasi. La *Prima fase* è iniziata nel luglio 1990 ed è terminata il 31 dicembre 1993; essa è stata caratterizzata principalmente dallo smantellamento di tutte le barriere nazionali alla libera circolazione dei capitali all'interno dell'Unione europea. La *Seconda fase* ha avuto inizio il 1° gennaio 1994 e ha comportato, fra l'altro, la creazione dell'Istituto monetario europeo (predecessore della Banca centrale europea), il divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato agli istituti di credito per il settore pubblico, nonché l'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La *Terza fase* si è aperta il 1° gennaio 1999 con il trasferimento delle competenze di politica monetaria all'Eurosistema e l'introduzione dell'euro.



13.000.000.000.000

di banconote in euro sono attualmente in corso di stampa





ORGANI DECISIONALI DELLA BCE

• Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da tutti i membri del Comitato esecutivo e dai governatori delle banche centrali nazionali degli Stati membri che hanno adottato l'euro.

• Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, e da quattro altri membri nominati dai Capi di Stato e di Governo dei paesi dell'Unione europea che hanno adottato l'euro.

• Consiglio generale

Il Consiglio generale è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e dai governatori di tutte le banche centrali nazionali degli Stati membri dell'Unione europea.



Guardate – toccate – e sentitevi sicuri



Ciascuna delle sette banconote in euro può essere facilmente riconosciuta grazie al suo colore dominante e alla sua dimensione. I colori delle banconote sono i seguenti:

€5: grigio; €10: rosso; €20: blu; €50: arancione; €100: verde; €200: giallo-marrone; €500: porpora. La grandezza delle banconote è proporzionale al loro valore.

Un aiuto per i non vedenti e le persone con problemi visivi

Circa il 2 per cento dell'attuale popolazione dell'Unione europea soffre di un grave difetto visivo. L'Unione europea dei ciechi è stata ripetutamente consultata nella fase di definizione dei bozzetti delle banconote in euro, per tenere conto in modo adeguato delle esigenze delle persone non vedenti e con problemi visivi. Di fatto, le caratteristiche inserite nei disegni con lo scopo di assistere le persone con handicap visivi sono spesso utili, e gradite, anche a coloro che non hanno problemi di vista.

Le sette differenti dimensioni utilizzate per le banconote aiuteranno i non vedenti a distinguere i vari tagli. Inoltre, alcuni elementi del disegno delle banconote sono stampati in rilievo, grazie all'uso di incisioni in profondità e a una speciale tecnica di stampa (calcografia). Alcuni segni di stampa percepibili al tatto sono posizionati in prossimità del bordo delle banconote da €200 ed €500 e rendono l'identificazione ancora più agevole. I diversi colori dominanti e il carattere, grande e in neretto, utilizzato per le cifre renderanno

le banconote facilmente riconoscibili dalle persone con problemi visivi.



Le nuove banconote sono sicure?

La moderna tecnologia di riproduzione grafica consente di ottenere copie di buona qualità di qualsiasi disegno. Per questa ragione, diversi dispositivi di sicurezza sono stati integrati nelle banconote allo scopo di proteggerle dal rischio di contraffazione e di consentire, con un minimo di attenzione, il facile riconoscimento delle banconote falsificate.

Una delle più importanti misure di sicurezza riguarda la carta stessa delle banconote. Le fibre di cotone con le quali la carta viene prodotta conferiscono alle banconote una particolare consistenza. La carta è dotata inoltre di fibrille fluorescenti e di una filigrana in chiaroscuro, caratteristiche che non possono essere facilmente riprodotte mediante macchine fotocopiatrici o sistemi di stampa di uso comune.

Le banconote in euro presentano anche altre misure di protezione di grande efficacia, come il filo di sicurezza e speciali lamine metalliche. Esse avranno inoltre alcune caratteristiche verificabili dai macchinari, per permettere ai distributori automatici di controllarne l'autenticità.

Stampa

Le banconote in euro sono stampate da undici officine cartevalori, situate nei paesi dell'area dell'euro. In alcuni casi le officine cartevalori fanno parte della banca centrale nazionale, o sono di sua proprietà, mentre in altri la stampa delle banconote è eseguita da società pubbliche o private esterne alla banca centrale.

Sono state prese tutte le misure necessarie per assicurare che le banconote prodotte siano identiche per qualità e aspetto. La Banca centrale europea ha creato a tal fine un sistema per il controllo di qualità della produzione.

€500	160 x 82 mm	
€200	153 x 82 mm	
€100	147 x 82 mm	
€50	140 x 77 mm	
€20	133 x 72 mm	
€10	127 x 67 mm	
€5	120 x 62 mm	




COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione europea assicura l'applicazione delle disposizioni del Trattato che istituisce la Comunità europea, ha potere di iniziativa in materia di politiche comunitarie, propone la legislazione comunitaria ed esercita poteri in aree specifiche. Nel campo della politica economica, la Commissione formula linee guida generali per le politiche economiche nella Comunità e riferisce al Consiglio dell'Unione europea sulle politiche e sugli sviluppi economici nell'Unione. Essa controlla l'evoluzione delle finanze pubbliche nel quadro della sorveglianza multilaterale e sottopone le proprie relazioni al Consiglio. È composta da venti membri, di cui due provenienti rispettivamente da Germania, Spagna, Francia, Italia e Regno Unito, e uno da ciascuno degli altri Stati membri.



Belgio

Germania

Spagna

Francia

Irlanda

Italia



Lussemburgo

Paesi Bassi

Austria

Portogallo

Finlandia

Un euro è suddiviso in 100 centesimi. Vi saranno otto monete: da 1, 2, 5, 10, 20 e 50 centesimi, da €1 ed €2. Su una delle due facce sarà riprodotto un disegno comune a tutti i paesi dell'area dell'euro; la seconda faccia raffigurerà invece un simbolo collegato all'identità nazionale. Naturalmente, sarà possibile utilizzare le monete in tutti gli Stati che hanno aderito all'euro, indipendentemente dal disegno impresso sulla seconda faccia.



Il disegno delle otto monete in euro è stato scelto nel 1997 a partire da una selezione effettuata in tutti i paesi dell'Unione europea. I disegni prescelti per la faccia comune delle monete sono opera di Luc Luycx, della zecca reale belga, e riflettono la coesione dell'Unione europea.

Le otto monete in euro sono diverse per dimensione, peso, materiale, spessore e colore. Esse sono inoltre dotate di alcune caratteristiche innovative intese a facilitarne il riconoscimento da parte degli utilizzatori, in particolare dei non vedenti e delle persone con problemi visivi; ogni tipo di moneta, ad esempio, presenta un bordo differente.

Le monete sono prodotte dalle zecche di Stato dei paesi appartenenti all'area dell'euro. Un accurato sistema di controllo della qualità assicura che le monete possano essere utilizzate in tutta l'area dell'euro e che siano conformi ai criteri necessari per l'uso nei distributori automatici. Nel maggio 1998 è stata avviata la produzione di circa 56 miliardi di monete, che saranno pronte per entrare in circolazione il 1° gennaio 2002.

Una cura particolare è stata dedicata al conio delle monete di valore più elevato (€1 ed €2), allo scopo di impedirne la contraffazione. Grazie al sofisticato disegno bicolore riprodotto su tali monete, e all'iscrizione incisa sul bordo della moneta da €2, la loro falsificazione risulterà particolarmente difficoltosa.

Le monete in euro





PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo è composto da 626 rappresentanti dei cittadini degli Stati membri. Esso è parte integrante del processo legislativo, sebbene con prerogative diverse a seconda delle procedure di attuazione della normativa europea. Nel quadro dell'UEM, il Parlamento ha principalmente poteri consultivi. Tuttavia, il Trattato che istituisce la Comunità europea stabilisce alcune procedure mediante le quali la BCE rende conto della propria attività al Parlamento (presentazione del rapporto annuale, dibattito generale sulla politica monetaria, audizioni presso le commissioni parlamentari competenti).



Nelle vostre tasche dal 1° gennaio 2002

Il 1° gennaio 2002 le banconote e le monete in euro entreranno in circolazione e avranno corso legale in tutta l'area dell'euro. A partire da quella data, i cittadini dei paesi partecipanti all'euro avranno a disposizione un periodo di sei mesi al massimo per sostituire le proprie banconote e monete con l'euro, ai tassi irrevocabili di conversione applicati dal 1° gennaio 1999. Ogni Stato ha la possibilità di abbreviare tale periodo, al termine del quale le banconote e le monete nazionali dei paesi membri che hanno adottato l'euro cesseranno di avere corso legale e tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente in euro.



Il passaggio alla nuova moneta sarà agevolato nella maggior misura possibile. I dettagli della conversione saranno adattati alle specifiche esigenze nazionali, in modo da essere compatibili con i sistemi e le infrastrutture per i pagamenti in contanti nei diversi paesi. In alcuni di essi il programma di conversione è già stato annunciato, mentre in altri sarà reso pubblico nei prossimi mesi.

Se siete ancora in possesso di banconote nazionali dopo il termine del 1° luglio 2002, ossia dopo la fine del periodo di transizione, non preoccupatevi. Il cambio in euro può essere effettuato presso gli sportelli della banca centrale del vostro paese per un periodo di tempo indefinito o molto lungo.





DEN EUROPÆISKE CENTRALBANK
EUROPÄISCHE ZENTRALBANK
ΕΥΡΩΠΑΪΚΗ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΤΡΑΠΕΖΑ
EUROPEAN CENTRAL BANK
BANCO CENTRAL EUROPEO
BANQUE CENTRALE EUROPÉENNE
AN BANC CEANNAIS EORPACH
BANCA CENTRALE EUROPEA
EUROPESE CENTRALE BANK
BANCO CENTRAL EUROPEU
EUROOPAN KESKUSPANKKI
EUROPEISKA CENTRALBANKEN